

# È mancato il dottor Rottino, storico chirurgo e ortopedico

## JESOLO

È morto il dottor Giuseppe Rottino. È venuto a mancare all'ospedale di Portogruaro, dov'era stato ricoverato a seguito di un ictus, all'età di 88 anni. Lascia la moglie Ornella Gobbo e i figli Salvatore e Antonio Stefano, quest'ultimo lui stesso medico. Il dottor Rottino è stato uno dei chirurghi più conosciuti e stimati della città, che ha contribuito a fare la storia dell'ospedale cittadino.

## CHIRURGO STORICO

Era stato assunto in quello che allora si chiamava "Istituto Marino" il primo ottobre del 1961, come assistente avventizio del reparto ortopedico traumatologico elioterapico. Il 19 aprile del 1968 diventa assistente della divisione sanatoriale climatica con annessa sezione di ortopedia. Il primo febbraio del 1990 diventa primario; incarico che tiene fino al primo novembre del 1999, quando va in pensione. È stato anche direttore sanitario della colonia della Croce Rossa di Jesolo, dal 1963 al 1976, e consulente in ortopedia e traumatologia all'Inam di San Donà e Portogruaro dal 1969 al 1989. Anche

una volta in quiescenza, non ha fatto mancare il suo apporto: dal 2004 al 2005, infatti, è stato richiamato in servizio come collaboratore professionista alla divisione ortopedica allora diretta dal dottor Giulio De Vivo. Il dottor Rottino amava il suo lavoro e ci ha dedicato la sua vita. Al punto da avere voluto realizzare un libro ("L'Ortopedia all'Ospedale di Jesolo - Dal 1955 al 2005", edizioni Arzaghetto) con il quale ha voluto raccontare l'evoluzione che ha avuto il reparto che poi ha lui stesso diretto. Nel libro, dove vengono riportate storie ed esperienze vissute, personaggi, avvenimenti e l'evoluzione delle tecniche, anche un pensiero del figlio Salvatore (a nome del fratello e della mamma). «Sappiamo i sacrifici che hai fatto per raggiungere questi obiettivi, grazie anche alla tua innata caparbieta di fare sempre bene e di portare a termine gli impegni assunti. Ti sono grato per gli insegnamenti silenziosi che mi hai trasmesso: di essere nella vita comprensivo, tollerante, generoso, di apprezzare e premiare i meritevoli, di aiutare i deboli». La data dei funerali non è stata ancora fissata.

**Fabrizio Cibin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

